



Regia Peter Lord, Jeff Newitt - **Origine** Gran Bretagna, Usa 2012
Distribuzione Warner Bros. - **Durata** 88' - **Dagli** 8 anni

Pur essendo a capo di una strampalata ciurma con un pirata albino, uno malato di gotta, una donna travestita da uomo e avendo come animale da compagnia il buffo e sonnolento volatile Polly, Capitan Pirata sogna di vincere il premio di Pirata dell'anno, battendo rivali molto più agguerriti di lui, come Black Bellamy e Cutless Liz. Non potendo vantare ricchi bottini, guida i suoi uomini in una serie di arrembaggi che lo portano a conoscere il giovane Charles Darwin.

Lo scienziato si accorge subito che Polly è l'ultimo esemplare di Dodo rimasto sulla terra e vuole servirsene per vincere il concorso di Scienziato dell'anno. Convinto che la presentazione del raro animale alla comunità scientifica gli frutterà i tesori necessari per diventare Pirata dell'anno, Capitan Pirata si traveste da scienziato per concorrere in prima persona a quel premio e si reca a Londra. Qui incontra la Regina Vittoria, che non solo è un acerrimo nemico della pirateria, ma ha anche la passione di offrire ad altri potenti del mondo pranzi a base di animali rari o in via di estinzione.

Polly è in grave pericolo, ma grazie all'aiuto determinante di Darwin e del suo scimpanzé maggiordomo, si salva e contribuisce al successo di Capitan Pirata nel bar della Tortuga, dove si svolge la serata finale, costruita come la Cerimonia degli Oscar.

Ultimo lungometraggio della Aardman, il film è tratto dal primo dei romanzi pirateschi per l'infanzia dell'inglese Gideon Dafoe, *The Pirates! In an adventure with the scientists*, in Italia edito da Newton Compton. Ma la storia appare per lo più un pretesto per la messa in scena di personaggi e set del tutto particolari, interesse prioritario della casa di produzione inglese. Peter Lord e Jeff Newitt utilizzano ancora l'animazione in *stop motion* con pupazzi di plastilina e *latex*, contaminandola però pesantemente con la computer grafica. In questo modo il film ha profondità, scenari e animazioni di ampio respiro, a differenza dei precedenti film della Aardman, come il geniale *Galline in fuga* e *Wallace & Gromit e la maledizione del coniglio mannaro*, sempre costretti in universi ridotti e set contenuti.

Mentre i personaggi principali sono rigorosamente animati a mano e ripresi a passo uno, fotogramma per fotogramma, il paesaggio è quasi sempre digitale, compresi elementi come l'acqua del mare e la nave che naviga spedita su di esso. Il risultato è molto divertente, non solo per i ragazzi, e visivamente fantastico, costruito con un tale amore e una tale passione per questa tecnica che il film risulta superiore a molti altri animati in digitale.

Gli autori affrontano il genere piratesco con un'attenzione alle scenografie vicina ai film di questo genere degli anni Quaranta e molto lontana invece dai modelli hollywoodiani dominanti, realizzando quasi una parodia della serie dei *Pirati dei Caraibi* con Johnny Depp nei panni

del Capitano Jack Sparrow. Emerge una comicità muta, incarnata *in primis* dallo scimpanzé maggiordomo di Darwin, che non sa parlare ma si esprime attraverso didascalie su cartelli, e la volontà di mettere in scena personaggi contrari a qualsiasi forma di tradizione, in lotta per i medesimi obiettivi di tutti gli altri, ma circondati da un'umanità senza senso e mai conciliante, come la donna travestita da pirata che non svela mai la sua identità. Il tono comico consente di cogliere nuove sfaccettature anche di personaggi storici molto seri. L'evoluzionista Charles Darwin, qui ancora giovane, afferma di avere qualche problema con le donne, ma ne ha anche con la teoria che lo avrebbe fatto diventare famoso, visto che ha una scimmia come maggiordomo che gli somiglia come una goccia d'acqua



e non se ne accorge minimamente. La regina Vittoria è a capo di una società segretissima, accoglie le navi in porto come una Statua della Libertà munita di fiaccola e ha molta confidenza con le armi da fuoco. Ogni inquadratura rivela una cura maniacale per le scritte e gli oggetti, in particolare nella ricostruzione della Londra dell'epoca, con il porto pieno di pirati agonizzanti chiusi nelle gabbie e perfino una fugace apparizione dell'Elephant Man reso celebre dal film di David Lynch.

I titoli di coda, che andrebbero guardati al rallentatore, sono una piccola enciclopedia del mondo vittoriano e dell'umorismo targato Aardman, culminante nella scritta: «*Nessun Dodo si è estinto durante la lavorazione di questo film*». Nell'edizione originale Hugh Grant e Imelda Staunton danno voce a Capitan Pirata e alla regina Vittoria, mentre il doppiaggio italiano è affidato a Christian De Sica, già voce del galletto Rocky di *Galline in fuga*, e a Luciana Littizzetto.

Silvia Savoldelli



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Per realizzare questo film gli autori hanno utilizzato, oltre alla grafica digitale, la tecnica chiamata *stop motion*: i personaggi sono pupazzi realizzati in plastilina e *latex*, come quelli del loro primo famosissimo lungometraggio *Galline in fuga*. Ti piace questa tecnica d'animazione? Perché?
- La ciurma di Capitan Pirata è davvero composta da personaggi molto particolari. Quali trovi più divertenti e perché?
- Il punto più drammatico del film è quando Capitan Pirata ammette di aver ceduto Polly e i suoi uomini perdono la fiducia in lui, poi però riesce a farsi perdonare. Cosa ne pensi? Ti è mai capitato di sentirti tradito/a da un amico/a? Racconta.

Per i più grandi

- In questo film sono presenti due personaggi realmente esistiti: il primo a comparire è il giovane Charles Darwin, che nel 1859, con la pubblicazione del suo libro *L'evoluzione della specie*, avrebbe messo in discussione tutte le convinzioni sulle origini della vita sulla Terra. Cerca di scoprire qualcosa di più sulla figura di questo importantissimo scienziato. L'altro personaggio storico è la Regina Vittoria. Anche se qui la sua figura è fortemente ridicolizzata, in realtà è la sovrana che ha reso potente la Gran Bretagna in tutto il mondo. Scopri quando è vissuta e cosa ha fatto.
- Anche il dodo è un animale realmente esistito. Conoscevi già questo uccello ormai estinto? Cosa pensi del rischio attuale di estinzione per molte specie animali in tutto il mondo?
- Se ti è piaciuto il film, puoi cercare in biblioteca o in libreria il primo della serie dei romanzi pirateschi *Pirati!* dell'inglese Gideon Defoe, in Italia edito da Newton Compton, e verificare se ti appassiona di più il libro o il film.